



IL FUTURO DELLA RADIO ADESSO

# LA RADIO

organo ufficiale A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY

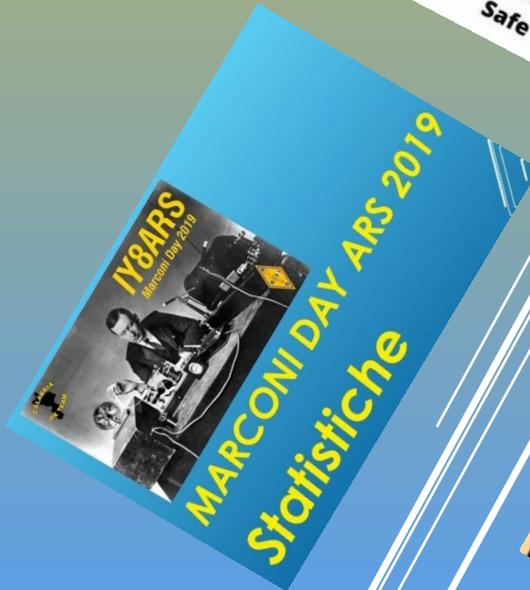
Aprile 2020



A.R.S.: Essere positivi anche in tempo di eccezionale emergenza.



SOTA by A.R.S.



I nuovi Circoli



Progetti



I nostri Circoli ON AIR



# Amateur Radio Society

Il futuro della Radio adesso.

## IQ0WX

[www.arsitalia.it](http://www.arsitalia.it)

[segreteria@arsitalia.it](mailto:segreteria@arsitalia.it)

[redazione@arsitalia.it](mailto:redazione@arsitalia.it)

[circoli@arsitalia.it](mailto:circoli@arsitalia.it)



## Indice Aprile 2020

• Indice Aprile 2020		1
• Essere positivi anche in tempo di eccezionale emergenza	<i>IK8LTB Francesco Presta</i>	2
• UBITX UN ANNO DOPO	<i>I4AWX Luigi Belvederi</i>	3
• IC9700 Oggetto del desiderio di molti OM	<i>IZ1MHY Andrea Gili</i>	5
• Visita a IY4FGM	<i>IK2JYT Giovanni Terzaghi</i>	7
• A.R.S. Activity 2020	<i>IK8YFU Alessandro Pochi</i>	9
• Marconi day 2020	<i>IK8YFU Alessandro Pochi</i>	10
• Attività di IQ0WV Circolo A.R.S. FR01	<i>IZ0VXY Massimiliano</i>	14
• Stazioni Radio IU7GTP	<i>IU7GTP Antonio Bortone</i>	15
• Nascita del Circolo A.R.S. IM01	<i>A.R.S. IM01</i>	16
• A.R.S. PT02... eccoci	<i>IU5APK Massimo</i>	17
• Attivazione SOTA I/PM-183	<i>IK1TNU Renato</i>	18
• Loop da "asporto"	<i>IK5JJQ Alessandro</i>	20
• Un pratico oscillofono	<i>IN3FSN Enzo Gardener</i>	25
• Un'Antenna bi-banda vhf/uhf	<i>IT9JGX Francesco Rimi</i>	27
• Antenna QUAD 144 MHZ per uso Portatile... in Legno	<i>IZ0AID Giuseppe</i>	28
• Antenne verticali HF autocostruite	<i>IZ7WEM Antonio</i>	34
• Linee guida per Composizione articoli per La Radio	<i>Redazione</i>	35



*A.R.S. People*





## Essere positivi anche in tempo di eccezionale emergenza.

di **IK8LTB** Francesco Presta

Salve a tutti.

Vorrei aprire questo editoriale, non solo per la felicità di essere tornati online con la nostra rivista, ma perché viviamo un momento di grande emergenza e, come Radioamatori, dovremmo fare la nostra parte. Non voglio ripetere il solito slogan ma dobbiamo assumere certi comportamenti fino a che non ne saremo usciti. Mi piace farvi vedere una foto che ho condiviso sul profilo FB di ARS Italia:



Da Radioamatore, quindi di parte, non posso fare altro che enfatizzare il significato di questa foto laddove si esplicita che dalla Radio non può arrivare nessun contagio. Atteso questo, la Radio può rendere ancora più attuabile il famoso slogan, #IORESTOACASA, che pare essere un antidoto veramente efficace per combattere questa pandemia estesa a livello planetario. Sono anni che si registra una continua diminuzione del numero di Radioamatori. C'è molta disaffezione, molti hanno cambiato hobby, ci si diverte diversamente. Oggi abbiamo la possibilità di riscoprire una nostra vocazione, perché così dovrebbe essere. Una #passione innata, un #bisogno che dobbiamo soddisfare. La #Radio, quella che ci ha permesso prima di tutti gli altri mezzi di comunicazione, di estendere i nostri sensi, di essere presenti con l'immaginazione in luoghi lontani: K4

piuttosto che LU o PJ. Pensate un attimo alla potenza del nostro mezzo di comunicazione: immaginare il corrispondente, i luoghi dove abita attraverso la sua voce, spesso evanescente, disturbata dal QRM, da altre stazioni vicine. Certo, oggi abbiamo l'ausilio del Cluster, di QRZ.COM, troviamo subito la stazione DX e vediamo anche chi opera dall'altra parte del mondo. È fantastico, inimmaginabile ai tempi di #Marconi, eppure pian piano stiamo abbandonando questa nostra passione. E allora, approfittiamo di questa emergenza per ritornare indietro, per ripensare alla nostra Radio come stile di vita, per rimetterci in corsa e risentire quelle voci lontane, per #abbracciarci idealmente nel nostro mondo privilegiato... quello della #Radio.

Grazie de **IK8LTB** Francesco



## UBITX UN ANNO DOPO

di I4AWX Luigi Belvederi



Nel mio ultimo articolo, passato ormai un po' di tempo, parlavo della costruzione del UBITX (pronuncia: *maicro bit ecs*), interessante kit di transceiver HF QRP a copertura continua prodotto dalla Ditta indiana HF SIGNALS che fa capo a Ashhar Farhan, VU2ESE.

Per non dilungarmi troppo su quanto già detto, incoraggio chi ancora non ne avesse sentito parlare ad andare sul sito [www.hfsignals.com](http://www.hfsignals.com), ove viene descritto il kit: in sostanza, l'autocostruttore deve solo provvedere alla ...scatola (!), in quanto tutto il resto è pronto e bastano solo alcune saldature per i componenti esterni (potenziometri, encoder, altoparlante, jack vari) alla scheda madre che viene fornita già assemblata e tarata.

Ne deriva un interessante transceiver QRP ad un prezzo interessante (su questo, vedremo alla fine) con circa 7W medi di uscita in SSB e CW.

Passato un po' di tempo, vorrei fare alcune valutazioni, anche per il fatto che dalla versione che io costruii (V4), ne sono uscite poi altre due (V5 e la attuale V6).

Innanzitutto, voglio parlare delle mie impressioni di utilizzo (ovviamente riferite alla versione V4, anche se, per quanto dirò, forse non molto è cambiato rispetto alle versioni successive).

La potenza di uscita, come dicevo, si aggira sui 7 W in 20 metri, che arrivano a circa 10 W in 80 metri e scendono a circa 5W in 10 metri.

Questo livello di potenza, in 20 metri, mi ha reso possibile anche diversi collegamenti con il Nord America con buoni rapporti (ovviamente con antenna adeguata, nel mio caso una TH7DX).

La "qualità audio" dell'emissione (non uso il termine "modulazione" perché in SSB la portante non esiste....) è molto buona pur usando la piccola capsula *electret* compresa nel kit, anche se forse un piccolo speech-processor (anche se solo audio, quindi molto semplice), potrebbe essere una buona aggiunta.

Le prestazioni del ricevitore sono molto buone, ovviamente tenuta presente la "classe" ed il costo dell'apparato.

Quello che si sente con l'apparato principale di cui dispongo (FLEX 6500) lo sento anche con l'umile UBIT.

A parte l'S-Meter, senza il quale in fondo si può ancora vivere, l'unica cosa che veramente manca, a mio avviso, è l'AGC.

L'apparato infatti non dispone di AGC ed in presenza di segnali forti bisogna correre a ridurre il volume per evitare distorsione.

Come vedremo, anche nelle versioni successive (V5, V6) si registra questa mancanza, e non so



## La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society

veramente perché VU2ESE si ostini a non includerlo.

In realtà, nelle prime versioni (credo fino alla V3) l'AGC c'era, ed utilizzava una metà di un integrato: poi, dichiaratamente per le prestazioni che non erano buone, si decise di farne a meno e l'AGC fu eliminato del tutto.

Per sopperire a questa mancanza, che evidentemente anche altri sentono, esistono sul mercato alcuni kit che si possono aggiungere alla scheda madre del UBITX e che forniscono un AGC che, in quanto tutti di derivazione audio, definirei “abbastanza decoroso”.

Tra questi, segnalo quello forse più noto, da me acquistato, progettato da ND6T.

Si tratta di piccoli kit, molto poco costosi, e/o facili schemi tutti facilmente reperibili su internet, e tutti (per quanto mi consta), come dicevo, di derivazione audio, mentre a mio modestissimo avviso, per far fare un vero “salto di qualità” all'apparato, bisognerebbe pensare ad un AGC di derivazione IF.

Penso a quello (da me realizzato molti anni fa e che sicuramente ritengo ancora il migliore) progettato da W7ZOI, pubblicato sul suo celebre libro RF DESIGN e su vari Handbook della ARRL.

Purtroppo un AGC di questo genere non si presta ad essere realizzato con un piccolo kit di aggiunta alla scheda madre, in quanto presuppone una rivisitazione totale del circuito: non a caso però lo stesso Ashhar Farhan VU2ESE nei futuri (e mi auguro probabili) possibili miglioramenti, pensa proprio ad un circuito del genere di derivazione IF.

Venendo ora alle versioni successive, va detto innanzitutto che (mentre il software è cambiato) il circuito è rimasto sempre lo stesso, con minimi cambiamenti dettati solo dalla reperibilità dei componenti.

Così nella versione V5, non essendo più disponibile il circuito integrato finale audio del V4, si è passati a componenti discreti, purtroppo però senza molto successo, in quanto la potenza audio di uscita risultava veramente bassa per l'ascolto in altoparlante.

L'amico I4YY che ha realizzato questa versione (che dispone di un software diverso ed aggiornato rispetto alla V4) ha risolto il problema con un semplice altoparlante amplificato esterno per computer, di bassissimo costo.

La versione V5, come dicevo, offre un software aggiornato rispetto alla V4, ma è possibile l'aggiornamento gratuito, così come sono disponibili in rete anche software diversi per la sperimentazione individuale (per chi lo sa fare, non il sottoscritto).

Visto il problema della bassa uscita audio, nella versione attuale V6 si è passati ancora ad un integrato (il vecchio e conosciutissimo LM386), e dovrei ritenere, conoscendo bene questo componente, che adesso la potenza audio dovrebbe essere sufficiente.

A parte un piccolo spostamento della frequenza intermedia di appena qualche centinaio di Khz (dettato dalla reperibilità dei quarzi), la vera differenza ora rappresentata dalla versione V6 sta nel grande display TFT con comandi touch (vedi foto).

Su YOUTUBE c'è un bel filmato che mostra l'utilizzo dell'apparato da parte di VU2ESE.

Finalmente, c'è anche la possibilità di poter acquistare una scatola “dedicata”, che fa assumere all'apparato un aspetto più professionale (nelle precedenti versioni, infatti, come il sottoscritto, ognuno si era dovuto arrangiare con contenitori fatti in casa).

Il UBITX costa \$ 150,00 senza scatola e \$ 199,00 con la scatola, il che, considerata le migliori del software ed il display TFT è in linea con il prezzo della vecchia versione V4 (\$ 109,00 senza scatola).

Le spedizioni sono direttamente dall'India e tutti gli amici OM (ne conosco diversi) che hanno acquistato il kit non hanno mai avuto problemi.

Per concludere, credo che il UBITX sia un apparato molto interessante di facile realizzazione e di costo adeguato, il quale potrebbe anche (con tutte le opportune modifiche e “rivoluzioni” del caso) costituire la base per un apparato molto più evoluto che, pur rimanendo di basso costo, potrebbe non sfigurare rispetto a tanti apparati commerciali.

Confesso, da vecchio autocostruttore, che sto pensando a qualcosa del genere, ma per il momento lasciamo la cosa ad una prossima puntata...

Luigi Belvederi, I4AWX



## IC9700 Oggetto del desiderio di molti OM

Di IZ1MHY Andrea Gili



Parliamo un po di questa Radio, che affascina molte persone.

La ICOM reduce dal grande successo del 7300 ha creato questa nuova radio SDR per le VHF/UHF/SHF dove i 1200 Mhz sono la novità interessante, data la banda un po' bistrattata e forse abbandonata per la difficoltà di sperimentare o trovare transverter validi.

Ma conosciamola un po meglio:

L'IC-9700 utilizza la tecnologia a campionamento diretto in RF per operazioni VHF e UHF. Questa soluzione tecnica consente di ridurre la complessità hardware, migliorando il rapporto segnale/rumore.

**Vediamo le caratteristiche principali:**



Nuovo PA con potenza RF 100W (2m), 75W (70cm) e 10W (23cm)  
Display touchscreen TFT LCD a colori da 4,3"

Gestione automatica effetto DOPPLER satellite con sintonia normale / inversa in



## La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society

SSB e 99 canali satellitari memorizzabili  
Stabilità in frequenza 0,5ppm  
Analizzatore di spettro con la funzione real time scope

Funzionamento Dual Watch e Full Duplex in modalità Satellite (TX/RX su bande diverse)

Funzione di registrazione / riproduzione audio (scheda di memoria SD)

---

Finalmente ad inizio febbraio è arrivato il primo esemplare “test” che è stato provato durante una manifestazione a Pescara con la presenza degli studenti di una scuola del territorio. Evento riuscitissimo che ha dato le prime ottime impressioni sulla radio, specialmente nell'uso via SAT. Non ci resta che aspettare l'arrivo ufficiale sul mercato italiano, il prezzo indicativo dovrebbe essere tra i 1800 ed i 2000 euro circa. Un ottimo modo per scoprire le bande alte ed avere una radio performante, di ultima generazione e che sicuramente soddisferà anche gli OM più esigenti.

Andrea IZ1MHY  
<http://www.iz1mhy.eu>



## Visita a IY4FGM

Di IKq2JYT Giovanni Terzagli



Nel corso delle attività del nostro Circolo **A.R.S. CO01** “Brughiera Comasca” si annovera anche la gita sociale, come in ogni buona famiglia la discussione sulla scelta è laboriosa, molte volte cade sulla località che soddisfa la cucina e la meta finale. Il nostro Circolo è gemellato con gli amici di Radio Ovest, una Radio Web comasca; con loro condividiamo la passione per la Radio, abbiamo unito così le nostre fantasie... Dopo alcune serate trascorse sull’argomento, la

scelta è caduta su Pontecchio Marconi e Marzabotto, la prima è la meta che ogni OM dovrebbe fare nella vita e ai non radioamatori proporre una visita a luoghi di interesse culturale e la buona cucina emiliana è un vero successo.

La fondazione Guglielmo Marconi con la stazione radio IY4FGM e il museo è situata a Pontecchio Marconi, un piccolo centro a circa 15 km da Bologna, molti di noi la ricordano in occasione dell’Assemblea Straordinaria A.R.S. del 2017.

Per la maggior parte dei Soci comaschi era una prima in assoluto ed è stata molto apprezzata anche dagli amici simpatizzanti e famiglie che si sono uniti a noi alla visita del Museo dedicato alla storia della Radio, la vicina Marzabotto con il suo mausoleo, infine la parte che ha messo tutti concordi, il sacrificio sulla cucina emiliana...

Senza ulteriori commenti, eccovi alcune foto...





# La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society



Aprile 2020



## *A.R.S. Activity 2020*

Il Circolo A.R.S. RC01- Polistena, al fine di spronare tutti i Circoli ad fare attività radio, ha organizzato : **A.R.S. ACTIVITY 2020**

A.R.S. Activity 2020 è una gara tra tutti i Circoli A.R.S. con regole assolutamente semplici:

- 1) Ogni attività deve essere svolta con il call di Circolo (**IQ**, per intenderci)
- 2) Per attività si intendono tutte quelle in cui il Circolo va **ON AIR**, sia dalla propria sede o in portatile.
- 3) Le attività valide sono **TUTTI** gli Award gestiti sia da A.R.S. che qualsiasi Associazione radiantistica (SOTA, DCI, DLI, WAIL, DTS ecc. ecc. ma anche partecipazione a Contest come CQWW, WPX ecc.)
- 4) Ogni attività vale 1 punto.
- 5) Non bisogna inviare LOG. Bisogna solo comunicare la data dell'attività ed il numero dei QSO (Che determinano la classifica in caso di pari punti)
- 6) Sul sito ufficiale [arsitalia.it](http://arsitalia.it) comparirà la classifica che sarà aggiornata settimanalmente.
- 7) A.R.S. Activity 2020 inizia il **01/03/2020** e termina il **31/12/2020**.



Dopo ogni attività, inviate i vostri dati a: [activity@arsitalia.it](mailto:activity@arsitalia.it)

Sul sito [arsitalia.it](http://arsitalia.it) trovate una sezione alla quale accedere per conoscere la classifica, il regolamento e l'elenco di tutte le attività svolte dalle stazioni IQ targate A.R.S.

<http://arsitalia.it/arsactivity/classifica.php>

<http://arsitalia.it/arsactivity/regolamento.php>

<http://arsitalia.it/arsactivity/attivazioni.php>

73 DE Alex **IK8YFU**





## Marconi Day 2020 by Alex IK8YFU



Sulla scia dell'enorme successo ottenuto con l'edizione 2019, sta per essere riproposta anche quest'anno, la manifestazione dedicata all'inventore della Radio.

Per quest'anno, l'assoluta priorità degli organizzatori era quella di riuscire a mettere, fianco a fianco, operatori provenienti da diverse associazioni e questo sicuramente è stato un successo, in quanto tra le stazioni accreditate vi sono appartenenti all'A..R.I., al CISAR, all'A.R.S. e ad altri DX Team.

Prima ancora di iniziare, quindi, l'edizione 2020 ha già raggiunto il suo obiettivo principale.

L'organizzazione è affidata, come per lo scorso anno al Calabria dx Team con la collaborazione del Barium dx Team e di HRDLOG.net.



Alcune statistiche relative allo scorso anno possono sicuramente rendere l'idea del grande seguito avuto dalla manifestazione...

Le statistiche che seguono sono il frutto del lavoro di IW1QLH, Claudio, che ha messo, a disposizione la sua piattaforma HRDLOG.net. Uno dei punti di forza è stato il controllo in tempo reale delle classifiche durante la manifestazione, cosa che avverrà anche quest'anno con l'upload in tempo reale dei LOG delle stazioni Marconiane accreditate.

Da non dimenticare il grande lavoro preparatorio svolto dal Manager Cesare IK8XNF e da Alex IK8YFU.

Iniziamo con il numero dei contatti: sono stati ben oltre i 50.000 e precisamente 54.210.

Iniziamo dalla analisi del numero di QSO per banda e modo. Un dato è facilmente rilevabile: il numero totale dei QSO in SSB è superiore a quelli in FT8, sfatata quindi la diceria che "Nessuno fa più QSO in fonia, perchè tutti sono passati in digitale in FT8".

Per incentivare il numero dei QSO in CW, abbiamo pensato, per l'edizione 2020 ad un cambio del regolamento valorizzando con 3 punti ogni collegamento in telegrafia. Per la fonia ogni collegamento avrà il valore di 2 punti e per il Digitale 1 punto a QSO.

La tabella seguente rappresenta, globalmente, tutti i dettagli per banda e modo.

Banda regina, come ci aspettava, sono stati i 40 metri, seguita dai 20 m e dagli 80 m, 6 metri praticamente chiusi. Ancora il PSK resiste, nonostante la supremazia di FT8 nei modi digitali.

Anche il modo RTTY si è fatto presente.

Per quanto riguarda i Team accreditati, erano ben 19, tutti rigorosamente con call "IV" ,

2 - QSO by Mode	Total	%
SSB	28817	53.2%
FT8	20435	37.7%
CW	3346	6.2%
RTTY	1423	2.6%
PSK	189	0.3%
<b>Total</b>	<b>54210</b>	



# La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society

prefisso questo molto ma molto "attraente" per i tanti Hunter che ci hanno seguito.

TABELLA QSO MODI E BANDE

	SSB	FT8	CW	RTTY	PSK	Total	%
40m	17027	5105	1652	262	165	24211	44.7%
20m	7983	4396	557	473	18	13427	24.8%
30m		5796	697	547		7040	13.0%
80m	2579	1631	369	89		4668	8.6%
17m	851	2152	2	44		3049	5.6%
15m	117	843	14	6		980	1.8%
12m	31	237	3			271	0.5%
10m	214	148	41			403	0.7%
160m	11	106	9	1		127	0.2%
6m	3	19	2	1		25	0.0%
2190m					6	6	0.0%
60m		2				2	0.0%
2m	1					1	0.0%
<b>Totals</b>	<b>28817</b>	<b>20435</b>	<b>3346</b>	<b>1423</b>	<b>189</b>	<b>54210</b>	



## Ecco infine uno sguardo ai primi posti per le Classifiche 2019

Posizione	Stazione	N.QSO	Punteggio
1.	IY8ARS	10.215	10.039
2.	IY5ARS	8.769	8.297
3.	IY9ARS	6.385	6.228
4.	IY7HDY	5.001	4.873
5.	IY1OD	3.971	3.802
6.	IY5EL	3.483	3.425
7.	IY7GMB	2.627	2.559
8.	IY5MD	2.445	2.427
9.	IY3ARS	2.294	2.250
10.	IY1IMD	2.279	2.209
11.	IY7ARS	1.834	1.793
12.	IY0ARS	1.202	1.191
13.	IY0NV	879	867
14.	IY0WY	854	834
15.	IY8NQ	733	706
16.	IY1ARS	658	636
17.	IY7EM	363	355
18.	IY6ARS	221	206

Posizione	Stazione	N.QSO	Punteggio
1.	IZ8OFO	435	2.040
2.	IZ1PKV	331	1.665
3.	IK7BEF	321	1.560
4.	IK8IJN	264	1.270
5.	IU5ICR	225	1.170
6.	IW1PNJ	221	1.135
7.	IZ1ESH	211	1.090
8.	IK8IOO	228	1.075
9.	IZ8ITT	218	1.060
10.	IK2JTS	207	1.050
11.	SP3BGD	214	1.045
12.	SQ7FBP	219	995
13.	IT9ESF	189	915
14.	IZ7QFQ	141	815
15.	IU1CYA	151	795
15.	IT9FEG	153	795
17.	IW1FWB	149	785
18.	DJ1QQ	150	745
19.	IW4DQY	145	730



### Marconi Day 2020

#### Elenco Stazioni Accreditate



**IY8MD**

Referente: IK8YFU  
Team: Calabria DX Team



**IY7GMB**

Referente: IK7XNF  
Team: Barium DX Team



**IY9MD**

Referente: IT9IHB  
Team: Sez. ARI Caltanissetta



**IY8EJ**

Referente: IK8WEJ  
Team: Sezione ARI Cosenza



**IY8PC**

Referente: IZ8FAV  
Team: Sezione ARI Portici



**IY6SB**

Referente: IK6XEJ  
Team: Sez. ARI S. Benedetto T.



**IY5ARS**

Referente: IZ5NRF  
Team: Circolo ARS Prato



**IY3CB**

Referente: IU5APK  
Team: Circolo ARS Pistoia



**IY5MD**

Referente: IZ5OQA  
Team: Circolo ARS Valdinevole



**IY4ARS**

Referente: IZ5UFR  
Team: Circolo ARS Prato



**IY3ARS**

Referente: IW3SOQ  
Team: Circolo ARS Alto Friuli



**IY2MD**

Referente: IK2JYT  
Team: Circolo ARS B. Comasca



**IY2NZ**

Referente: IW2ETR  
Team: MDXC



**IY1LY**

Referente: IW1PPB  
Team: Sezione CISAR Genova



**IY1OD**

Referente: IW1QLH  
Team: Circ. ARS Valle Arroscia



**IY0M**

Referente: IOJ  
Team: S. Marinella



**IY0NV**

Referente: ISOANT  
Team: Circolo ARS Sassari



**IY0WV**

Referente: IZ0BNQ  
Team: Circolo ARS Frosinone



**IY0WY**

Referente: IZ0LNP  
Team: Circolo ARS Formia



# La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society

Sponsor della manifestazione:

- Calabria Dx team
- Barium DX Team
- HRDLOG.net
- Mediaglobe
- Arsitatia

Questo lo splendido Trofeo vinto da IY8ARS per Marconi Day 2019:



Per quanto riguarda il regolamento ed ogni altra informazione, vi rimandiamo al sito ufficiale della manifestazione: <https://marconiday2020.jimdosite.com/>

Vi attendiamo numerosi on air a partire da giorno 25 aprile 2020.

Per il Calabria dx Team

Alex IK8YFU



## Attività di IQ0WV Circolo ARS FR01

Di **IZ0VXY**, Massimiliano

In vista dell'award Marconi day 2020 che si terrà dal 25 aprile al 2 maggio il circolo ARS di Frosinone si sta preparando al meglio. Chiesta autorizzazione al Mise per il nominativo speciale marconiano, una volta ricevuta, subito all'opera, aperte pagine su qrz.com, hrdlog ed eqsl.cc

La cosa più bella ed impegnativa è stata creare la qsl, ritocchi di quà , ritocchi di là e alla fine con un pò di creatività in più lo si è riusciti.



Il nostro interesse è farci sentire on the air, valorizzare sempre di più il mondo radioamatoriale, far conoscere a tutti la parola ham-spirit ma soprattutto divertirci e far divertire.



Un pò di storia su Guglielmo Marconi...A lui si deve lo sviluppo di un efficace sistema di telecomunicazione a distanza via onde radio, ovvero la telegrafia senza fili o radiotelegrafo, che ebbe notevole diffusione, la cui evoluzione portò allo sviluppo della radio e della televisione e in generale di tutti i moderni sistemi e metodi di radiocomunicazione che utilizzano le comunicazioni senza fili, e che gli valse il premio Nobel per la fisica nel 1909 condiviso con Carl Ferdinand Braun, «in riconoscimento del suo contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili».



Nei giorni 7 e 8 marzo abbiamo partecipato al contest ARRL facendo diversi QSO con le stazioni americane e canadesi. Ottima la propagazione, tanto divertimento e soprattutto tante persone partecipano. Abbiamo fatto sentire il nostro call IQ0WV oltre Europa. Alla fine abbiamo chiuso con 78 qso, pochi ma buoni! Abbiamo inviato il nostro log e ci siamo fatti vedere che Ars esiste scrivendo il nostro club Amateur Radio Society Italy.

Con questo contest abbiamo conquistato il primo punto valevole per l'activity ARS 2020. Speriamo di fare tante attività e di conquistare tanti punti.

73 a tutti de IZ0VXY

## Stazioni Radio: IU7GTP Antonio Bortone





## Nascita del Circolo ARS-IM01

Le belle idee nascono spesso nei momenti conviviali, ed è così che nell'estate del 2016 davanti ad un piatto di pasta alla carbonara nasce la discussione che porterà alla nascita del Circolo ARS-IM01.



Già da allora eravamo tutti iscritti alla Sezione ARI di Loano nella quale ci siamo sempre sentiti a nostro agio. Ci dispiaceva però, essendo tutti della zona di Imperia o dell'entroterra e quindi a più di 30 Km di distanza dalla sede, di non poter dare un contributo diretto al nostro territorio.

Già molto affiatati tra di noi, nasce così l'idea di unirci in un gruppo che potesse operare nella nostra zona.

Abbiamo preso visione del regolamento A.R.S. e ci è subito piaciuta la snellezza dell'associazione e la possibilità di poter dialogare direttamente, senza troppi filtri, con i vertici. Ed è così che decidiamo di fondare un Circolo.

Saranno poi i tragici eventi dell'alluvione avvenuta in Valle Arroscia (entroterra di Imperia) nel novembre 2016 che ci porteranno a scegliere quel territorio come nostra sede.

La nostra presenza e la nostra disponibilità ad affrontare temi di protezione del territorio è stata subito molto apprezzata dai Sindaci della Valle, tanto che già da febbraio 2017 il comune di Pieve di Teco (il maggiore comune della Valle) ci mette a disposizione una sede per il Circolo dal quale abbiamo poi tenuto i collegamenti radio nelle diverse allerte rosse.

Il comune di Rezzo ci ha messo a disposizione una postazione per installare un ponte radio in località Alpe Grande.

Ma di queste collaborazioni ed altre attività parleremo in futuri articoli.

Siamo molto contenti delle scelte fatte, noi soci fondatori siamo ancora tutti iscritti all'ARI ed il Circolo ha ottimi rapporti con altre associazioni locali quali E.R.A. e C.I.S.A.R.



In senso orario:

Moreno IZ1VZG,

Angelo IZ1VVJ,

Enrico IZ1JJJ,

Donatella, Cinzia,

Ausilia IZ1VVI,

Sergio IZ1YFQ,

Claudio IW1QLH,

Gianni IU1DUK.

Fuori campo:

Luciano IZ1JJA.



## ARSPT02... eccoci!

Di IU5APK Massimo

Mi presento sono IU5APK Massimo Gavazzi, Referente del Circolo **A.R.S. PT02**, nato da pochissimi giorni nella città di Pistoia.

Siamo un gruppo di Radioamatori più o meno giovani, lavoratori e pensionati dell'azienda Hitachi Rail che dapprima si sono ritrovati come CB, formando un gruppo all'interno del nostro Circolo Aziendale (correva l'anno 2012) e poco dopo, nel giugno del 2013, abbiamo deciso di prendere praticamente quasi tutti insieme, la patente di **Radioamatore**.

Oggi ancora tutti insieme, con qualche nuovo aggregato abbiamo deciso di far parte di questa nuova famiglia, con grandissimo entusiasmo!

In allegato la nostra foto, in piena attività diciamo Radioamatoriale, più precisamente ON-THE TABLE!

Un abbraccio a tutti.

Saluti. **IU5APK** Massimo





## Attivazione SOTA I/ PM-183 JN46CC Moncucco (VB)

IK1TNU Renato



Con lo scopo di fare un po' di attività "motoria", la mattina di sabato 23 febbraio 2019, vista la bella giornata di sole e la montagna di fronte a casa che mi faceva l'occholino, ho deciso di caricare nello zaino anche il mio fido KX3, accompagnato dalla 5 el. H.M. su progetto DK7ZB e il solito cavalletto fotografico.

Grazie alla cortesia e disponibilità della Sig.ra Rolandi, titolare delle sciovie di Domobianca, venivo trasportato "gratuitamente" al punto in servizio più alto delle sciovie, lasciandomi l'ultimo tratto da percorrere con le mie gambe. Quest'anno, infatti, la scarsità di precipitazioni ha consentito un utilizzo parziale delle piste, coperte solamente con neve

artificiale (sempre fatta con H2O, intendiamoci!)

Indossati sci e pelli, alle 09:11 UTC iniziavo la mia risalita verso il Moncucco, su terreno parecchio accidentato, una specie di lastricato irregolare intervallato da placche ghiacciate, conseguenza di un precoce disgelo diurno e ricongelamento notturno.

Dopo aver tolto gli sci alla base della cima, ho percorso gli ultimi 20 minuti su una traccia mista neve e pietre, non proprio comodissima da percorrere con gli scarponi rigidi da sci-alpinismo ai piedi e stando attento a non scivolare dal crinale, che porta direttamente in fondo alla Valle Antrona dopo una ripida scarpata di oltre 1000m.



Arrivato in cima alle 10,30, fatte alcune foto allo splendido panorama, ho subito piazzato l'attrezzatura e ho iniziato a chiamare CQ SOTA india - papa mike 183 sui 144,280, sia con il mio nominativo personale barrato "portatile" che con quello di Club ARS, IQ1NJ/P.

Il primo a rispondere IK2LEY alle 10:47 loc. , seguito da ulteriori 13 colleghi, tutti fra zona 1 e 2, per concludere alle 15,03 loc. senza avere toccato ne' cibo ne' liquidi, mezzo arrostito dal sole che picchiava duro.

Per le grandi passioni si fa' anche questo. Ringrazio anche IZ5RNF e I5NQQ che ascoltavo distintamente e che hanno cercato in tutti i modi di tirarmi fuori dal noise, purtroppo non riuscendovi.

Sarebbero bastati quei 2W in più, ma dal KX3 in VHF questo é, 3W e stop, e così bisogna accontentarsi.

Ritirata l'attrezzatura, e' iniziata la rapida discesa, non senza qualche preoccupazione e preghiera per lo stato del fondo.

Indossati nuovamente gli sci e percorso il primo tratto di neve (una specie di pista da motocross piena di buchi e lastre ghiacciate) con passaggi veramente "tosti" per l'irregolarità del fondo , ho felicemente ripreso le piste battute, per arrivare al piazzale dell'Alpe Lusentino , con la schiena rotta e le gambe tremolanti, dove avevo lasciato l'auto.

Ed eccomi qui a raccontarvelo e per dirvi che, per divertirsi con la radio ci vuole veramente poco, e la massima soddisfazione la ottieni quando hai in antenna quel briciolo di potenza e la voglia di fare, lasciando ogni tanto pantofole e divano al loro posto ....HI !

Alla prossima !

IK1TNU Renato





# La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society





## Loop da “asporto”

di IK5JJQ Alessandro



Di questi tempi, che siamo costretti a stare a casa per via delle giuste imposizioni del governo, cosa c'è di meglio che provare a fare qualcosa per passare il tempo.

Allora visto un vecchio rotolo di tubo in rame nello scantinato usato per installare l'impianto di riscaldamento, posto lì chissà da quanto tempo, mi è passato per la mente, di provare a farci un loop magnetico.

Il tubo in questione ha un diametro di 14mm, e il cerchio è di per sé perfetto con diametro di 70cm.

Rovistando nei cassetti ho recuperato un variabile da 11/50 Pf, con spaziatura più che sufficiente in quanto opero quasi esclusivamente in QRP, e a questo punto manca solo un supporto e il loop interno.

Ha provveduto Claudio IK5IVQ a darmi un tubetto di rame di 6mm, molto maneggevole e il piccolo loop è fatto.

Un vecchio tagliere da cucina in teflon mi è venuto incontro, e applicati i collari stringi tubo da 6 e 14mm, sistemati i due morsetti per il supporto verticale, a questo punto non resta che assemblare il tutto.

Finito il montaggio si passa alla prova. In un primo momento ho messo una manopola con demoltiplica al variabile per fare l'accordi, e anche se molto più precisa, ma scomoda essendo in alto ho adottato un altro metodo.

Infatti, ho messo un tubetto in plexiglas che scende alla base dell'antenna per girare il variabile.

Ho trovato un vecchio treppiede usato per innaffiare l'orto.....vi ho sistemato l'antenna.

Acceso il piccolo FT 817 con volume abbastanza alto, girata delicatamente la sintonia, è comparso forte il fruscio di accordo, infatti 1/1 di ros, sulle bande da 14 fino a 28,300 Mhz.

Subito chiesto un rapporto ad un EW 559 non immaginate la sorpresa; vado in 21 e sentire da OY stesso rapporto:

Funziona! Vado in stazione accendo un kenwood 830 con dipolo, e noto subito che i segnali sono si un poco più forti ma il rumore lo è a tre volte.

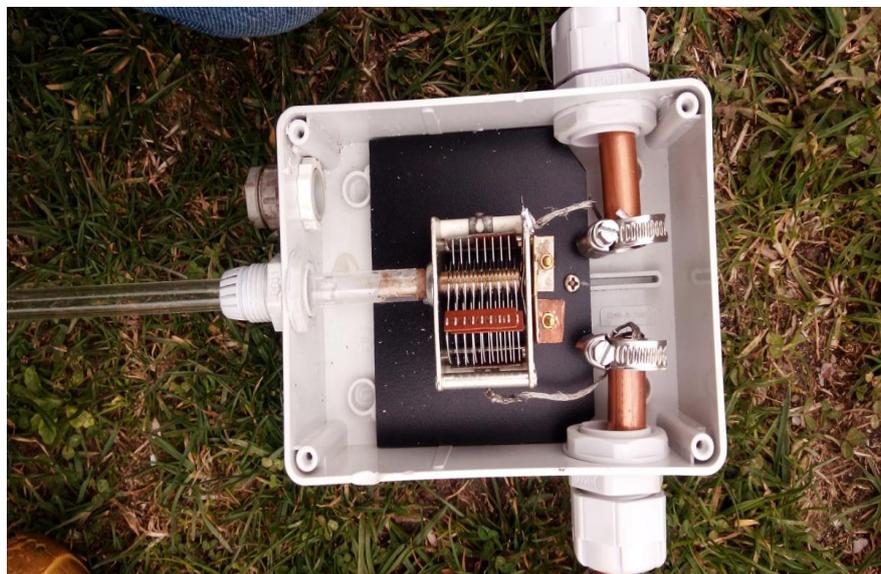
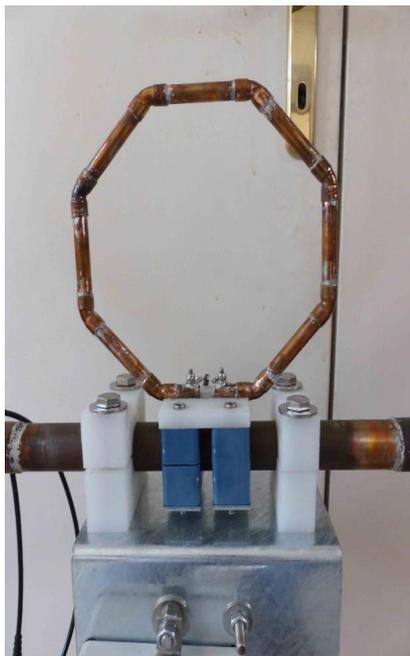
Concludendo credo che ascoltare con un segnale un poco più basso ma pulito, sia più piacevole che con segnale più alto ma rumoroso.

Poi per chi ama fare attivazioni in portatile, si presta bene in quanto non eccessivamente ingombrante.

Un saluto Alessandro IK5JJQ



# La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society





**Selettore di antenne.**

*E' possibile selezionare da una console in stazione, un massimo di 6 antenne.*

*Il controllo remoto è assicurato da un cavo di 3x1 da 0,75 mm<sup>2</sup>, più un collegamento alla massa delle apparecchiature.*

*Può essere con 1 oppure 2 uscite, A & B.*

*Essendo per un massimo di 6 antenne le uscite possono essere A con 3 antenne e B con altre 3.*

*Possono essere antenne HF oppure VHF-UHF.*

*La potenza commutabile è superiore ad 1 kW.*

*La console ha due commutatori in ceramica A & B che selezionano le antenne nelle posizioni come sono state messe indicando con un led la posizione del commutatore e dove è possibile scrivervi il tipo di antenna, l'indicazione del relay attivo è segnalata anche sul box sul palo a fianco del relay.*

*Le due uscite A & B all'interno del box sono separate da una barriera in rame.*

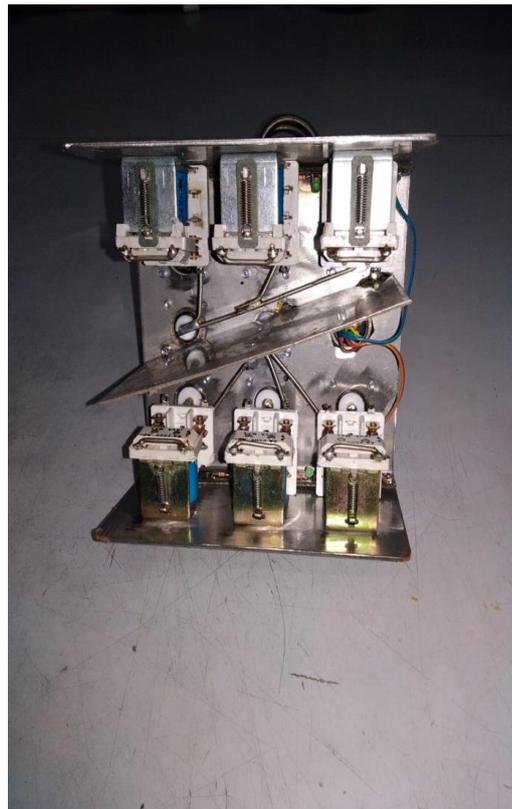
*Le antenne hanno il connettore PL e le uscite hanno il connettore N.*

*Tutto il box è fatto in lamiera di acciaio inox di 1,5 mm di spessore con staffa per fermarlo al palo o traliccio, le sue dimensioni sono altezza 11,5 cm larghezza 13 cm profondità 12,5 il tutto pesa 2 kg.*

*In fase di costruzione si possono avere anche combinazioni diverse eventualmente chiedere la necessità.*

Alex IU5DUS









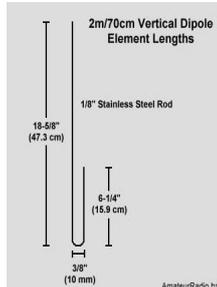


Cordiali saluti da IN3FSN Enzo.



## Un'Antenna bi-banda vhf/uhf

di IT9JGX Francesco Rimi



Per le domeniche in montagna o mare in qrp ma anche in qro.

Tempo fa costruì questa antenna seguendo la guida su <https://officinahf.jimdo.com/>

antenne-vhf-uhf/v-u-dipolo/ e devo dire che si sta prestando molto bene per me che ho poco spazio prima testata in mobile ora montata in stazione fissa. Oggi mi è venuta voglia di farmi una versione per portatile smontabile da tenere nel cofano.

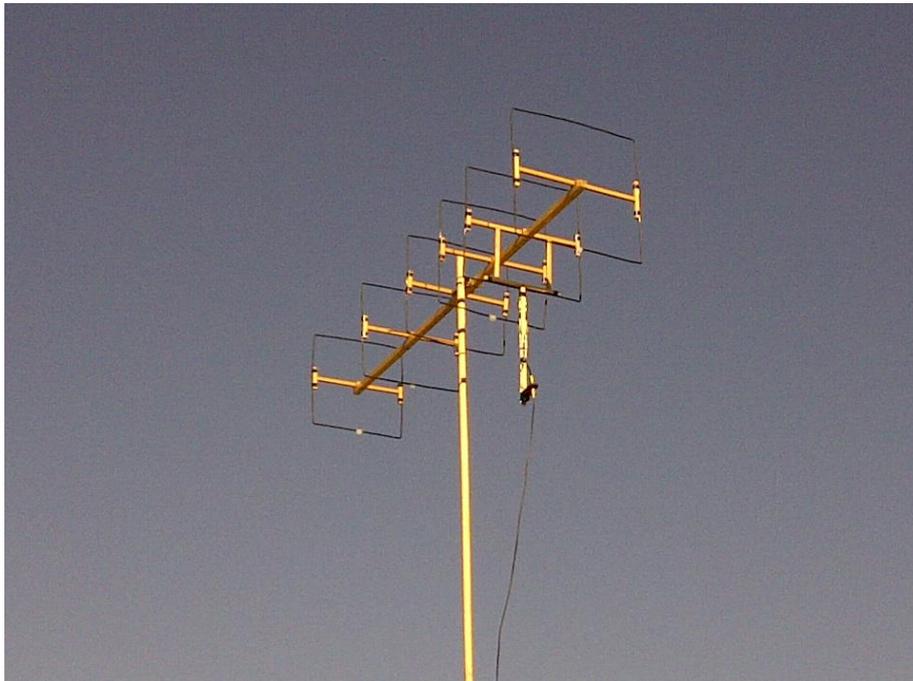
Così preso un tubo in pvc da 20mm da 2mt un raccordo, così da fare 2 pezzi da 1mt e poterli unire, alla prima metà messo il dipolo (dimensioni per braccio in foto)

nella seconda metà messo il PI che poi avvito direttamente il tutto a una base magnetica. In questa configurazione per ottenere ros 1.1/1.2 ho disposto il dipolo a 120 gradi, ma facilmente richiudibile. Il coassiale rg58 (avevo questo) passa dall'interno del tubo. Primo qso con antenna in casa e circa 1milliwatt con il collega IT9FZX con rst 5/2.



## ANTENNA QUAD 144 MHz per uso in portatile...in LEGNO!!!

Di IZ0AID Giuseppe



Per questo progetto ho preso spunto da un interessante articolo letto nel libro “Antenne Riceventi E Trasmittenti” edito da Nuova Elettronica, gloriosa rivista di elettronica di qualche anno fa, nel quale viene descritta la realizzazione di una Quad 5 elementi. Stanco delle solite yagi in portatile ed incuriosito dalle caratteristiche in termini di efficienza in basso angolo di irradiazione quindi particolarmente idonea a collegamenti a lunga distanza, resa e guadagno elevati, ho voluto provare a costruirne una versione con un elemento aggiunto al fine di ottenere un guadagno di circa 14 Db. L’antenna verrà calcolata e realizzata per un uso in portatile.

L’antenna finita



Tra gli obiettivi che mi ero prefissato c'erano in primo luogo la facilità costruttiva e conseguentemente visto l'utilizzo in portatile, la possibilità di un rapido montaggio e smontaggio, il basso costo nell'utilizzo dei materiali e naturalmente un maggior guadagno rispetto ad una classica Yagi. L'antenna in se, tarata a 144,4 in centro banda uso contest, offre un guadagno di circa 3/4 db, ed un efficiente rapporto F/B di oltre 20 db. L'elemento radiatore è un loop quadrato di circa un lambda, alimentato alla base per una polarizzazione orizzontale (adatta nell'utilizzo ssb) a cui si aggiunge una linea di adattamento di 48 cm o adattatore di impedenza, che serve per trasformare l'impedenza bilanciata del radiatore di circa 200 Ohm in una sbilanciata da 50 Ohm. La presa calcolata di alimentazione viene interposta a 33 cm tramite due morsetti elettrici a vite, ai quali verrà collegato il cavo RG58 di discesa, su un lato il polo caldo e sull'altro la calza. Si procede alla taratura, montando il tutto all'altezza desiderata e spostando i due morsetti facendoli scorrere di qualche centimetro verso il basso o verso l'alto, al fine di trovare facilmente un valore di ROS di 1,1 a 1. Oltre al guadagno si nota immediatamente un miglior rapporto fronte retro, rispetto ad una yagi, che specialmente durante un contest risulta estremamente vantaggioso per non perdere segnali di debole entità provenienti dai lati o dal retro.



Da anni oramai è la mia fida compagna nelle attività in portatile. A riguardo ricordo un memorabile 2° posto nel Contest Lazio 144 ssb, edizione 2003, categoria/p fascia 1. Fu una prima realizzazione della quad 6 elementi, eseguita con tubi per impianti elettrici in pvc e filo di rame per avvolgimenti da 1mm. Che ricordi! Suscitai tra i colleghi radioamatori da prima ilarità, poi qualche perplessità e stupore, in quanto i materiali utilizzati, non essendo "quotati in dollari", venivano poco considerati, tuttavia il basso angolo di irradiazione, la scarsa rumorosità tipica del loop, i rapporti dati e ricevuti in più occasioni sono sempre stati lusinghieri. Posso affermare con soddisfazione di aver raggiunto sempre buoni risultati in vari contest. (non gareggio per vincere ma per puro divertimento e sperimentazione)

Di seguito alcune foto con l'amico Pierfrancesco iz0bnq, compagno di numerose esperienze nel campo radiantistico, con la quad in azione. Nello specifico, durante il Field Day Sicilia 2019 presso Campo Catino (Guarcino) in provincia di Frosinone a 1800 metri di altezza locatore jn61pt.



## La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society



Passiamo alla fase costruttiva: Il boom, lungo 2 metri è composto da un quadrello di legno pieno di 20 x 20 mm. Con separazione a metà dello stesso e flangia di unione delle due parti in alluminio, con fissaggio della stessa con perno passante da 6mm e galletto di serraggio per una trasportabilità ed ingombro semplificati.



Per quanto riguarda il materiale utilizzato per la costruzione dei riflettore, del radiatore e dei direttori, ho utilizzato dell'alluminio da 4 mm ricoperto in pvc, recuperato presso un rottamatore della zona ( probabilmente una bobina scartata dall' ente per l'energia elettrica Nazionale, impiegata per le linee elettriche ad alta tensione) leggero e molto resistente, tuttavia vanno benissimo anche le barrette tonde di alluminio, ottone o rame pieno diametro 5 mm reperibili in qualsiasi



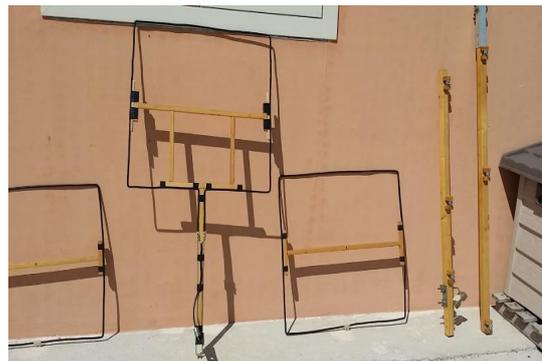


# La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society

negozio brico. Altro quadrello di legno da 10 x10 mm, utilizzato per i telai nella realizzazione degli elementi dell'antenna, nastro adesivo, chiodi, bulloni, galletti e rondelle da 6mm e una ringhierina. Le foto allegate, rendono l'idea del procedimento e assemblaggio costruttivo dell'antenna più di mille parole, comunque ognuno può procedere a piacimento apportando modifiche al progetto a patto che si rispettino dimensioni e distanze tra gli elementi. Il mast di sostegno è stato realizzato sempre con palo di legno e alluminio anch'esso diviso a metà ed unito con flangia e perno filettato da 6 mm passante. Il fissaggio degli elementi al boom è assicurato da viti passanti da 6mm di diametro e galletti di serraggio, che consentono, allentando o stringendo il tutto, un facile montaggio. Gli elementi di alluminio vengono uniti tra loro da capicorda elettrici a vite da 5mm, (classici mammoth) facilmente reperibili in commercio. Gli stessi vengono utilizzati per collegare il balun adattatore di impedenza al cavo di discesa.



Le misure degli elementi sono state calcolate con le formule caratteristiche di lunghezza e spaziatura descritte nel libro citato in precedenza, con qualche modifica per l'aggiunta del sesto elemento. Tutti gli elementi dovranno avere le seguenti misure espresse in mm ed il relativo ordine di montaggio:



- Boom in quadrello di legno 20x20 mm lungo 2000 mm
- Riflettore, Quadrato di alluminio CHIUSO diametro con lato di 526 mm
- Radiatore, Quadrato di alluminio APERTO al centro di un lato diametro 4 mm con lato di 496 mm
- Da montare a 420 mm dal riflettore
- 1 Direttore, Quadrato di alluminio CHIUSO diametro 4 mm con lato di 461 mm
- Da montare a 250 mm dal riflettore
- 2 Direttore, Quadrato di alluminio CHIUSO diametro 4 mm con lato di 446 mm
- Da montare a 310 mm dal 1 direttore
- 3 Direttore, Quadrato di alluminio CHIUSO diametro 4 mm con lato di 431 mm
- Da montare a 420 mm dal 2 direttore
- 4 Direttore, Quadrato di alluminio CHIUSO diametro 4 mm con lato di 416 mm a montare a 530 mm dal 3 direttore alla fine del boom





L'antenna risulterà immediatamente operativa e performante, qualora si disponga di una discreta manualità, l'importante è procedere con il corretto assemblaggio, rispettando le misure e la taratura del balun, che risulterà semplice e di facile realizzazione. Non occorre un analizzatore d'antenna basta un semplice rosmento in quanto le misure sono ben definite e non vanno variate. La taratura è molto facile, basta spostare morsetti elettrici passanti di 1 o 2 cm. La lunghezza del cavo di discesa verso la radio, deve essere multiplo di 1/4 d'onda per non alterare i valori di adattamento dell'antenna.





Spero di essere stato abbastanza chiaro augurando buon divertimento e buoni collegamenti a tutti coloro che si cimenteranno nella costruzione dell'antenna!

73 de **IZ0AYD** Giuseppe Circolo ARS Frosinone FR01



## ANTENNE VERTICALI HF AUTOCOSTRUITE.... QUANTI PROGETTI.

di IZ7WEM Antonio



Salve, mi presento sono Antonio **IZ7WEM** ex IW7DTH dalla provincia di Bari. Premetto che ciò che riporterò saranno pure considerazioni di un neofita dell'autocostruzione. Molti concetti saranno già ben noti a gran parte dei lettori, ma è utile affermarli ancora una volta. Il tutto nasce dalla mia dedizione alla installazione degli impianti aerei ai colleghi meno pratici di tale pratica. In particolare mi sono imbattuto più volte nella installazione e disinstallazione delle antenne verticali modelli tipo Falcon out 250 b, stesso modello D original e stesso modello della Hoxyn. Come noterete un'antenna molto imitata perché economica, di facile installazione e di larga banda.

In un forum radioamatoriale in particolare, un amico l'ha definita allegramente "l'antenna dei miracoli", in virtù del fatto che abbia r.o.s. quasi nullo su tutto lo spettro 3.5./57 Mhz. In effetti è così. Ma dopo averla usata e provata, in molti hanno deciso di sostituirla perché insoddisfatti; cosicché nello smontaggio e recupero ho approfittato per dargli un'occhiata all'interno e scoprire l'arcano. Di questa operazione ho pubblicato anche un video su you tube (titolo antenna verticale hf smontaggio base) per chi volesse modificarla come in seguito ho fatto io.

Il fatto dimostra ancora una volta che è un r.o.s. basso non è indice di buona funzionalità e resa dell'antenna e che alla base di queste antenne altro non vi è che una sorta di trasformatore che evita il rientro e mette "d'accordo" le linee. In alte potenze diventa addirittura un dissipatore di calore!!!



Tornando al tema principale, dopo varie ricerche e letture (davvero tante !!!) di antenne verticali autocostruite, ho potuto constatare come vi siano molte scuole di pensiero e pareri diversi; dalla classica "canna da pesca" alle antenne CB modificate per l'utilizzo in HF, in molti si sono imbattuti nella sperimentazione, con l'obiettivo di ottenere una buona antenna risonante su varie bande.

Ma ahimè questa soluzione significa compromesso e tale porta inevitabilmente ad un calo delle prestazioni dell'antenna. L'ideale, come hanno scritto in passato molti esperti, è avere un'antenna per ogni banda, ma ciò sappiamo che comporterebbe un parco antenne molto fitto. Allora io ho deciso di adottare come compromesso la costruzione di un'antenna operante su due bande multiple (es. 40 e 20 metri), per le altre bande provvederò in futuro. Cogliendo l'occasione della disponibilità a recupero di una verticale di quelle sopra descritte, ho deciso di "svuotare" il bicchiere di base da quel pseudo adattatore di impedenza/



## La Radio Organo ufficiale Amateur Radio Society

trasformatore/ non so cosa, e collegare direttamente la linea di alimentazione. Nel contempo ho portato lo stilo centrale a 10.4 metri e collegato alla base dei radiali filari risonanti sulle due bande.

Per le misurazioni ho utilizzato un analizzatore d'antenna modello mini 60. Ho deciso volutamente di non interporre alcun un:un (date le due linee sbilanciate) e di mantenere alta l'impedenza. Il resto lo accordo in stazione. Devo dire di aver ottenuto un r.o.s. di 2.5 sui 7.100 e 4.1 sui 14.100. Ruolo molto importante lo ha svolto la linea di alimentazione in rg 213 che ha permesso una sorta di accordo con l'antenna.

Per mancanza di tempo non sono riuscito ancora ad agire sullo stilo in modo da ottimizzare abbassare ancora di più le stazionarie, ma vi devo dire che l'antenna ha un ottimo rendimento. Prossimo test sarà l'interposizione di un un:un alla base e capire se vale la pena avere ancora una volta un r.o.s. bassissimo con un adattatore alla base oppure un r.o.s. e un'impedenza alta senza alcuna interposizione.

Grazie della vostra attenzione.



A SPECIAL QSL CARD IN MEMORY OF FRANCESCO (ALIAS CHECCO)

A little pulmonary hypertension cherubs



## LINEE GUIDA

Come avete visto siamo riusciti ad editare la nostra rivista "La Radio". E' importante per la Society riuscire ad esserci soprattutto a beneficio della partecipazione alla nostra vita associativa.

La preghiera che rivolgo è quella di partecipare anche per dare una piccola testimonianza di vivacità. Non solo articoli tecnici ma anche testimonianze delle vostre attività personali, dei Vostri Circoli, fossero anche dei momenti ludici come una cena, le vostre foto di stazione o delle antenne.

Correlate tutto con le foto che ci fanno capire meglio cosa avete fatto.

Di seguito le linee guida per inviarci i vostri contributi alla nostra mail dedicata: [laradio@arsitalia.it](mailto:laradio@arsitalia.it).

**Formato articolo:** WORD **Carattere:** Times new Roman 12

Scrivere Socio o Radioamatore o Radio, Circolo in maiuscolo

Inserire e posizionare le foto nell'articolo come da allegato.

Inviare una vostra foto magari vicino alla stazione Radio

A nome del Comitato Esecutivo Nazionale e mio personale Vi saluto con un abbraccio affettuoso.

Facciamo in modo che ARS Italia sia un'associazione diversa, più aderente a quello che è il nostro Statuto di OM.

IK8LTB Francesco Presta

## VADEMECUM AMATEUR RADIO SOCIETY

### " LA RADIO "

Times New Roman	Carattere di stampa del Notiziario "LA RADIO"
OM	Tutto maiuscolo
QSL	Tutto maiuscolo
eQSL	QSL elettronica
SWL	Tutto maiuscolo
A.R.S.	Maiuscolo e puntato. Non utilizzare forme quali Ars, ARS, ...
Soci, Socio, Society	Iniziali maiuscole
DX	Tutto maiuscolo
DX-pedition	Maiuscolo solo DX
Notiziario	Iniziale maiuscola. Non utilizzare sinonimi quali rivista, giornale, ...
Amateur Radio Society	Iniziali maiuscole

Associazione	Iniziale maiuscola
IK8LTB, Francesco Presta	Prima il Nominativo poi il nome
ortografia, così	dopo una virgola sempre uno spazio
“LA RADIO”	Tutto maiuscolo
HF, VHF, UHF, ...	Tutto maiuscolo
Hz, kHz, MHz, ...	Forme corrette
dB, dBm	Forme corrette
Diploma	Iniziale maiuscola
Contest	Iniziale maiuscola
Radioamatore	Iniziale maiuscola. Non utilizzare altre forme quali radioamatore, Radio amatore, ...
Manager	Iniziale maiuscola (es. QSL Manager)
UTC	Tutto maiuscolo. Non utilizzare GMT
$\mu$ F, pF, $\Omega$ , km, W, V, H, A, ...	Forme corrette
$\lambda$	Lunghezza d'onda
QSO, QRP, QTH, QRZ, QRB	Tutto maiuscolo
AM, FM, SSB, CW, SDR,	Tutto maiuscolo
M	Forma corretta. Non utilizzare m. oppure mt.
S-Meter	Forma corretta
Perché, poiché	Forme corrette
Circolo	Iniziale maiuscola
FSK, PSK, ...	Tutto maiuscolo
Log	Iniziale maiuscola
Facebook, Twitter, LinkedIn	Forme corrette
Referente	Iniziale maiuscola
Né (es. né l'uno né l'altro)	Forma corretta
Sito, Internet, Portale, Web	Iniziali maiuscole
Mare Nostrum Award	Iniziali maiuscole
Radio Club	Iniziale maiuscola
E sporadico	Forma corretta
Rosmetro, Wattmetro, Ohmetro, Voltmetro, ...	Iniziali maiuscole

Bureau	Iniziale maiuscola
Statuto	Iniziale maiuscola

Calibri	Carattere di stampa del Notiziario "LA RADIO"
Presidente	Iniziale maiuscola
Consigliere	Iniziale maiuscola
Segretario	Iniziale maiuscola
Legge nr. 131 del...	Iniziale maiuscola
D. Lgs.	Decreto Legislativo

### Esempio composizione articolo

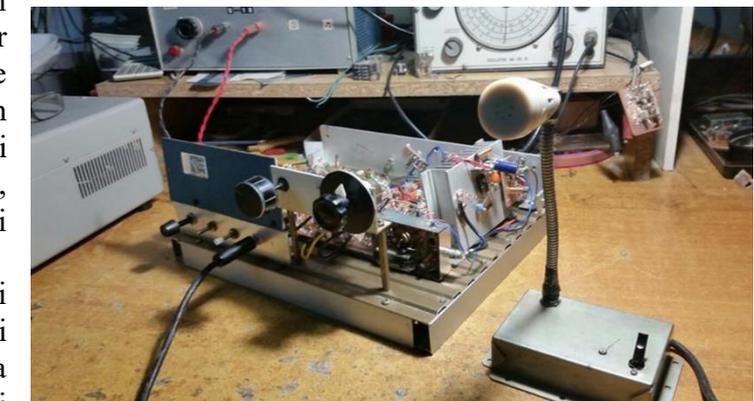
Recandomi a casa di Alessandro Sparago, per ritirare la quota per il rinnovo annuale in ARS, sono rimasto incantato da tutte le sue creazioni radioamatoriali. Alessandro è un OM di vecchia data, ex I8SRV sin dagli anni '70, poi IK8SZR dagli anni '90 e adesso IZ8FMT.

È conosciuto da tutti in paese come riparatore di apparati TV, ma talvolta gli è richiesta la riparazione anche di tanti svariati tipi di elettrodomestici ed è proprio grazie all'esperienza con tali riparazioni e la passione per l'elettronica e la radiofrequenza, che un giorno decise di prendere un pò di pezzi qua e la per realizzare un radiotrasmittitore per bande hf.



Vai quindi di valvole, valvolette, fili, pezzi di stampato, induttanze, condensatori, resistenze et voilà. Bene, ad oggi la sua stanza dei giochi è corredata di tantissime autocostruzioni che risulteranno molto rudimentali e non belle a vedere, ma vi assicuro ben funzionanti, corredate di filtri e tutto il necessario per ascoltare in primis e poi per farsi sentire in etere. Mi ha fatto poi sorridere il nome con cui chiama i suoi oggetti, mi ricordo tra i tanti il microfono a forma di abat-jour o la radio che usa per gli 80m fatta da due pezzi interconnessi tra loro, modulo VFO e modulo amplificatore da 20W, il tutto chiamato (il Pisellino).

che di sera invece di andare al bar, spesso si chiude in casa a costruire e testare le sue radio, utilizzando materiali smontati da TV o radio FM, in quanto la soddisfazione poi di veder funzionare le sue creazioni è totalmente appagante. Adesso sta lavorando ad un ricetrasmittitore per i 160m su cui utilizzerà un amplificatore a valvole, sempre fatto da lui, per cercare di raggiungere i 100w in output.



Beh, ormai OM che hanno le capacità di Alessandro e auto-costruire gli apparati radio non ce ne sono molti, invidio la sua conoscenza e la sua pratica, anche se lui con la sua modestia, cerca di sminuire il tutto con un sorriso.

Son tornato a casa anche con un pizzico di invidia e con la speranza di avere la prossima volta, più tempo per attingere quanto più possibile dalle conoscenze ed esperienze di I8FMT.